

A575C - RFI, prorogato termine di chiusura dell'istruttoria per abuso di posizione dominante

30.9.2026 - | Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato

L'Autorità ha già accolto i tre impegni presentati dalla società. La proroga deliberata è strettamente connessa alla natura transitoria di due impegni, destinati a trovare applicazione nelle more della definizione del nuovo quadro regolatorio

L'Autorità garante della concorrenza e del mercato, nell'adunanza del 22 settembre, ha prorogato il termine di chiusura del procedimento, avviato nel maggio scorso, di revisione di alcuni degli impegni assunti da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. ("RFI"), a conclusione del procedimento A575, riguardante un presunto abuso di posizione dominante del gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale in violazione dell'articolo 102 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

La condotta di RFI, relativa alle modalità di assegnazione della capacità sull'infrastruttura ferroviaria nazionale ad Alta Velocità, presentava infatti specifici profili di rilievo *antitrust*, in quanto potenzialmente idonea a ostacolare l'accesso alla rete ferroviaria da parte di nuovi operatori.

Al termine di un'articolata istruttoria, che ha coinvolto oltre al gestore dell'infrastruttura anche tutte le imprese ferroviarie interessate, l'Autorità ha ritenuto gli impegni proposti da RFI idonei a superare le criticità concorrenziali rilevate, riconducibili alle modalità e ai criteri di assegnazione della capacità di infrastruttura, che, se non modificati, avrebbero ostacolato l'accesso alla rete da parte di nuovi operatori, impedendo, a danno dei consumatori, un'effettiva concorrenza nell'offerta dei servizi di trasporto ferroviario ad Alta Velocità.

Nella definizione degli impegni si è tenuto conto anche dell'intenzione, già manifestata dall'Autorità di regolazione dei trasporti, di procedere alla revisione della disciplina in materia di allocazione della capacità quadro. Tale prospettiva regolatoria non consentiva, tuttavia, di rinviare l'intervento dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, chiamata, nell'esercizio delle proprie competenze, a rimuovere tempestivamente gli ostacoli concorrenziali già emersi e a ristabilire condizioni effettive di accesso al mercato.

Dei tre impegni accolti dall'Autorità, quello riguardante l'assegnazione al nuovo entrante di un pacchetto di canali orari non è inciso dal procedimento di revisione. La proroga deliberata dall'Autorità è, infatti, strettamente connessa alla natura transitoria degli altri due impegni oggetto del procedimento di revisione (Impegni 2 e 3), destinati a trovare applicazione nelle more della definizione del nuovo quadro regolatorio in materia di allocazione della capacità quadro alle imprese ferroviarie, al fine di evitare che, in assenza di nuove regole, i processi di allocazione potessero continuare ad essere effettuati con modalità restrittive della concorrenza.

La revisione riguarda pertanto il coordinamento di tali misure transitorie con il nuovo quadro regolatorio in corso di definizione, senza rimettere in discussione l'esigenza dell'intervento antitrust né le misure già adottate per consentire l'ingresso effettivo di nuovi operatori nel mercato dell'Alta Velocità.

Roma, 30 settembre 2026

Testo del provvedimento

<https://www.agcm.it/media/comunicati-stampa/2026/9/A575C>